



Parrocchie dei santi Vito, Modesto e Crescenza,
san Biagio, san Giacomo e san Nicolò
www.bagnoloup.net
upbakhitamn@gmail.com
Facebook Unità Pastorale Bakhita

iscriviti al canale WhatsApp
e segui la nostra unità pastorale

AVVISI 22 MARZO - 5 APRILE 2026

Domenica 22: Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò, 11.00 Bagnolo

- **“prendere il largo”** dalle 15.00 alle 17.00 in teatro a Bagnolo, incontro aperto a tutti gli operatori pastorali

Lunedì 23: Messa a san Biagio 18.00

- **CELEBRAZIONE PENITENZIALE** 20.45 in chiesa a san Giacomo, con la presenza di più sacerdoti per le confessioni

Martedì 24: Messa 8.00 a Bagnolo

- Incontro genitori della prima Comunione 18.45 in chiesa a san Biagio

Mercoledì 25: Adorazione Eucaristica 17.30-Messa 18.00 san Giacomo

- Consigli per gli affari economici 21.00 CPZ di Bagnolo

Giovedì 26: Adorazione Eucaristica 17.30 - Messa 18.00 a san Biagio

- **CATECHISTE** 18.30 in canonica a san Biagio

Venerdì 27: Messa 8.00 a Bagnolo - Adorazione Eucaristica 8.30-9.00

- confessioni 15.00 - 17.00 in chiesa a Bagnolo
- **PASSIONE VIVENTE** 21.00 a san Biagio- aperta al nostro vicariato della Santa Famiglia di Nazaret

Sabato 28: **LECTIO DIVINA** in cappellina a Bagnolo 17.00

!!! Sospesa la messa festiva del sabato a san Biagio !!!

PRODOTTI CONSIGLIATI PER LA CARITAS
LATTE E CARNE IN SCATOLA

SETTIMANA SANTA E PASQUA

29 MARZO - DOMENICA DELLE PALME

10.30 benedizione degli ulivi davanti alla chiesa di Bagnolo e poi in processione andremo al Palasanvito per la Messa

30 MARZO - LUNEDI' SANTO

8.00-12.00 Adorazione Eucaristica in cappellina a Bagnolo (8.00 Lodi e 12.00 Ora Media)

14.30-15.30 Adorazione Eucaristica a san Nicolò Corte Beffa (14.30 Ora Media)

16.00-18.00 Adorazione Eucaristica a san Biagio (16.00 Ora Media e 18.00 Vespri)

18.00 Messa a san Biagio

31 MARZO - MARTEDI' SANTO

8.00 Messa a Bagnolo

8.30-12.00 Adorazione Eucaristica in cappellina a Bagnolo (8.30 Lodi e 12.00 Ora Media)

14.30-15.30 Adorazione Eucaristica a san Nicolò Corte Beffa (14.30 Ora Media)

16.00-18.00 Adorazione Eucaristica a san Biagio (16.00 Ora Media e 18.00 Vespri)

1° APRILE - MERCOLEDI' SANTO

8.00-12.00 Adorazione Eucaristica in cappellina a Bagnolo (8.00 Lodi e 12.00 Ora Media)

14.30-15.30 Adorazione Eucaristica a san Nicolò Corte Beffa (14.30 Ora Media)

16.00 Messa a san Giacomo

16.00-18.00 Adorazione Eucaristica a san Biagio (16.00 Ora Media e 18.00 Vespri)

19.00 in sant'Andrea a Mantova Messa Crismale con il Vescovo Marco

NELLE ORE DI ADORAZIONE UN SACERDOTE SARA' DISPONIBILE
PER LE CONFESSIONI PERSONALI

2 APRILE - GIOVEDÌ SANTO

8.00 Lodi e Ufficio delle Letture a Bagnolo

Messa nella cena del Signore 21.00 a Bagnolo

3 APRILE - VENERDÌ SANTO

8.00 Lodi e Ufficio delle Letture a san Biagio

Via Crucis 15.00 a san Giacomo

Celebrazione della Passione del Signore 21.00 a san Nicolò

4 APRILE - SABATO SANTO

8.00 Lodi e Ufficio delle Letture a san Biagio

CONFESSIONI 9.00-12.00 a Bagnolo /15.00-18.00 a san Biagio

Veglia Pasquale 21.00 a san Biagio con un battesimo

5 APRILE - PASQUA

San Giacomo Po 8.00 - San Nicolò Po 9.30

Bagnolo 11.00 - San Biagio **18.00**

6 APRILE - LUNEDÌ DELL'ANGELO

San Nicolò Po 9.30 e Bagnolo 11.00



DALLA CROCE ALLA VITA: IL CUORE DELLA SETTIMANA SANTA

Perché la Settimana Santa è il centro dell'anno cristiano?

La Settimana Santa non è semplicemente il ricordo degli ultimi giorni di Gesù, ma è il cuore della fede cristiana. In questi giorni la Chiesa non fa memoria di un passato lontano: rivive sacramentalmente il mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo. Come afferma san Paolo: "Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede". La Settimana Santa culmina nel Triduo Pasquale, che è un'unica grande celebrazione distribuita in tre giorni: dalla sera del Giovedì Santo alla sera della Domenica di Pasqua.

La Domenica delle Palme. La Settimana Santa si apre con la Domenica delle Palme, che ricorda l'ingresso di Gesù in Gerusalemme. Gesù entra come re, ma non su un cavallo potente: entra su un asino. È un re mite, disarmato, che non conquista con la forza ma con l'amore. La fede non può essere solo entusiasmo momentaneo; è scelta quotidiana e perseverante. Il Triduo non è una semplice sequenza di celebrazioni, ma un unico mistero: Cristo che ama fino alla fine.



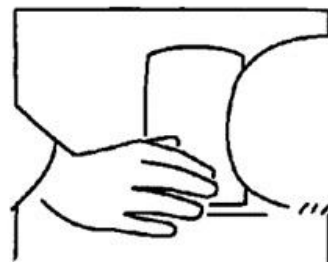
Domenica delle Palme



Lavanda dei piedi



Venerdì di passione



Veglia Pasquale

Nel **Giovedì Santo** celebriamo l'Ultima Cena di Gesù. Qui accadono tre cose fondamentali: **L'istituzione dell'Eucaristia**; Gesù non lascia un ricordo simbolico, ma si dona realmente: "Questo è il mio corpo... questo è il mio sangue."

L'Eucaristia è: memoriale vivo, presenza reale, sacrificio e banchetto. **L'istituzione del sacerdozio**; Gesù affida agli apostoli il compito di "fare questo in memoria di me". **La lavanda dei piedi**; il gesto sconvolgente del Maestro che si inginocchia davanti ai discepoli. L'autorità cristiana è servizio. Il modello non è il potere, ma l'amore che si abbassa.

Il **Venerdì Santo** è il giorno del silenzio, dell'adorazione della Croce. La croce, strumento di tortura, diventa segno di salvezza. Gesù non subisce passivamente: offre la sua vita. Non è il fallimento di Dio, ma la rivelazione del suo amore più grande. Come scrive Papa Francesco: "Dio non salva evitando la sofferenza, ma attraversandola." La croce ci dice che: Dio entra nel nostro dolore, nessuna sofferenza è senza senso, l'amore è più forte del male.

Il **Sabato Santo** è il giorno del grande silenzio. Gesù è nel sepolcro. Sembra che tutto sia finito. È il giorno della fede nuda, quando Dio sembra assente. Molti vivono "sabati santi" nella loro vita: crisi, lutti, fallimenti, silenzi interiori. Il Sabato Santo ci insegna ad attendere nella speranza.

La **Veglia Pasquale** è la “madre di tutte le veglie. I segni sono ricchissimi: Il fuoco nuovo: Cristo luce del mondo. Il cero pasquale: la luce che vince le tenebre. La Parola di Dio: la storia della salvezza. L’acqua battesimale: vita nuova. La Risurrezione non è il ritorno alla vita di prima. È l’inizio di una vita nuova, definitiva. La Pasqua ci dice: il male non ha l’ultima parola, la morte non è la fine, la speranza cristiana è fondata su un fatto reale.

La Settimana Santa non è solo una tradizione religiosa. È una chiave di lettura dell’esistenza: Ogni Giovedì Santo: siamo chiamati a servire. Ogni Venerdì Santo: attraversiamo la croce. Ogni Sabato Santo: impariamo ad attendere. Ogni Pasqua: siamo chiamati a rinascere. La vita cristiana è un continuo passaggio (Pasqua significa “passaggio”): dall’egoismo al dono, dalla paura alla fiducia, dal peccato alla grazia, dalla morte alla vita. Il Triduo Pasquale non è solo qualcosa da celebrare in chiesa, ma da vivere nella quotidianità. La domanda decisiva non è: “Cosa è successo a Gesù?”. Ma: “Cosa cambia per me il fatto che Cristo è morto e risorto?” La Settimana Santa ci conduce al centro del Vangelo: Dio ama ciascuno di noi fino alla fine.



SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e giovedì Bagnolo 9.00-12.00 con la presenza dei segretari

Martedì e venerdì san Biagio 9.00-12.00 con la presenza dei segretari

Martedì e venerdì Bagnolo 9.00 12.00 don Nicola

Giovedì e sabato san Biagio 9.00-12.00 don Nicola

IL VANGELO PASQUALE DEI DISCEPOLI DI EMMAUS



Il Vangelo di Emmaus racconta il pellegrinaggio verso l'accensione del cuore da parte di due discepoli sconsolati, tristemente incamminati oltre un sogno finito nel sangue. Sono due, fanno strada insieme, condividono lo stesso dolore, capaci di ascoltarsi e di accogliersi. Ed ecco che uno sconosciuto si accosta a loro, piccola comunità che crea comunità. Il Signore Gesù cammina per le strade del mondo perché il

suo cielo è la terra, il suo cielo sono gli altri. Egli abita nei passi dei cercatori ed è seduto alla destra di ciascuno di noi. Ti parla in colui che già sta facendo strada o vita con te, nella tua casa. Salvezza che ti cammina a fianco, questo è il nome della prima donna per il primo uomo, questo può essere il nome di ogni sconosciuto compagno di cammino. La liturgia della strada apre la liturgia della speranza: noi speravamo tanto che fosse lui! E dicono di una storia capita male, di un amore sfociato nel fallimento, nell'illusione. Gesù cominciò allora a spiegare che il Messia doveva soffrire, legge il dolore e l'amore, legge la vita con la Parola di Dio. E l'anima dei due camminanti comincia a rasserenarsi perché scoprono una verità immensa: c'è la mano di Dio, ed è posata là dove sembra impossibile, sulla croce. C'è la mano di Dio, così nascosta da sembrare assente, ma tesse il filo d'oro dentro la tela del mondo, lo tesse dal punto più basso, dalla croce. Noi dimentichiamo costantemente qualcosa: più la mano di Dio è nascosta più è potente. Più la mano di Dio è silenziosa, più è efficace. La svolta del racconto di Emmaus viene dalla croce, come ogni svolta grande della nostra vita. La croce è l'unica parola da ascoltare, la parola definitiva che devo custodire, consegnare, scrutare, capire, pregare. Ed il cuore comincia ad ardere: c'è una strada, una speranza, qualcuno

condurre. Non ci ardeva forse il cuore mentre lungo la strada ci spiegava il senso delle scritture e il senso della vita? Il dono dello Spirito ancora oggi è questo ardore del cuore, questa incandescenza dell'anima che la Parola di Dio, la voce di un suo figlio, il gemito e il giubilo del creato, un amore, un profeta riaccendono dentro di noi. Il mio augurio per ciascuno è il dono di Emmaus, il dono favoloso e intermittente del cuore acceso, anche se solo di tanto in tanto, e raramente; è di trovare sempre in Dio qualcosa capace di rubare il cuore; è qualcuno, lungo la strada, che ci parli di Dio in modo che ascoltarlo sia rimanere accesi. E sarà sufficiente a ripartire, anche se è notte attorno, a riconoscerlo proprio nello spezzare il pane: perché spezzare qualcosa di mio per gli altri è il cuore del Vangelo.

Signore Gesù, come i discepoli sulla strada di Emmaus anche noi camminiamo spesso con il cuore appesantito, confusi dagli eventi, delusi dalle speranze infrante, incapaci di riconoscere la tua presenza accanto a noi. Tu che ti fai compagno di viaggio, fermaci nella nostra fretta, apri le nostre orecchie alla tua Parola, rischiara con la luce delle Scritture

le notti dei nostri dubbi.

Quando il nostro cuore è lento a credere, scaldalo con il fuoco del tuo amore.

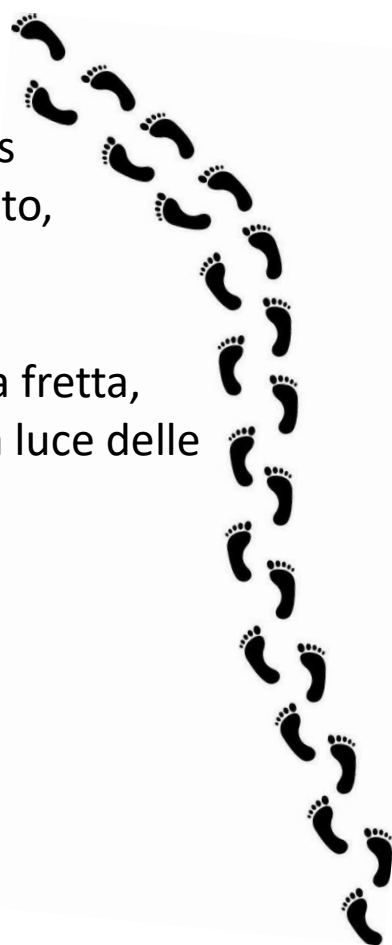
Quando non comprendiamo il senso della croce, insegnaci a fidarci del disegno del Padre.

Resta con noi, Signore, quando il giorno declina e le ombre si allungano sulle nostre paure.

Resta con noi nelle case delle nostre famiglie, nelle fatiche quotidiane, nelle decisioni difficili.

Spezzando per noi il Pane, apri i nostri occhi perché ti riconosciamo vivo, presente nell'Eucaristia, presente nei fratelli, presente nella nostra storia.

E come i discepoli, rendici testimoni gioiosi: fa' che, dopo averti incontrato, sappiamo rialzarci e tornare ad annunciare che Tu sei davvero risorto. Amen.





pellegrinaggio anziani a Castiglione delle Stiviere

mercoledì 15 aprile

- partenza 14.00 dal piazzale delle scuole di Bagnolo
- rientro nel tardo pomeriggio
- visita al museo Aloisiano
- visita e preghiera in santuario di san Luigi
- 15€
- informazioni e iscrizioni in canonica o dai referenti per la pastorale degli anziani entro domenica 12 aprile